

FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06 85262 450 − fax 06 85262 452 − <u>www.fim.cisl.it</u> − <u>federazione.fim@cisl.it</u> Ufficio Stampa **☎** 06 85262 442 — 3386422818 <u>fim.stampa@cisl.it</u>

Nota Stampa della Fim Cisl nazionale sulla trasmissione Annozero, in onda stasera su Rai2.

La Fim Cisl esprime preoccupazione e sconcerto per il modo con cui il servizio pubblico della Rai continua a rappresentare i fatti sindacali italiani, mortificando il pluralismo dell'informazione che è un pilastro della nostra Costituzione.

Questa sera, da quanto emerge dalle anticipazioni di stampa, la puntata di Annozero proporrà ancora una volta un monologo della Fiom e perciò una lettura a senso unico delle vicende del lavoro in Italia, a partire dalla difficile vertenza Fiat. E questo ancora più in un Gruppo come Fiat dove la Fiom è fortemente minoritaria. Non si comprende come sia possibile discutere dell'erosione del diritto al lavoro – tra i temi della puntata – solo con chi continua a sottrarsi al confronto e abbandona i tavoli di trattativa, come è accaduto alla Fiat di Pomigliano, i cui lavoratori oggi possono sperare in un futuro meno problematico soltanto grazie all'impegno e agli accordi realizzati dai sindacati che si sono assunti delle responsabilità nel duro confronto con l'azienda.

Appare inoltre del tutto strumentale l'operazione mediatica ordita da Santoro per la puntata odierna di Annozero, che tende ad accreditare un collante politico tra la Fiom e gli studenti scesi in piazza contro la riforma universitaria, per mettere sullo stesso piano la Fiat e il governo, e sostenere perciò l'esistenza di un bipolarismo sindacale che la Fim ha sempre rigettato e rigetterà innanzitutto con i fatti. La Fim, infatti, sarà ancora affianco degli studenti perché la riforma renda migliore e non impoverisca l'Università pubblica, ma allo stesso tempo continuerà a rappresentare il lavoro nelle dure vertenze che la fase attuale dell'economia sta generando, a partire dalla trattativa con la Fiat, proprio per trovare le soluzioni più adeguate per garantire quel diritto al lavoro di cui altri parlano a sproposito.

La Fim respinge con indignazione le continue false rappresentazioni dei fatti sindacali, a maggior ragione se queste vengono proposte dal servizio pubblico, e chiede in nome del pluralismo sindacale e dell'informazione più considerazione in termini di visibilità e di spazio.

Roma 2 dicembre 2010

Ufficio Stampa Fim Cisl